



Il Ministro del Turismo

di concerto con

il Ministro dell' Economia e delle Finanze

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito con modificazioni con legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e in particolare l'articolo 14, comma 2, che, tra l'altro, dispone che con decreto adottato dall'autorità di governo competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è determinato, in attuazione dell'articolo 12, comma 1, lettera n), della legge 15 marzo 1997, n. 59, senza aggravii di spesa, il trattamento economico accessorio, da corrispondere mensilmente, a fronte delle responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di disponibilità ad orari disagiati, ai dipendenti assegnati agli uffici dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato;

VISTO l'articolo 23-ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante disposizioni per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, il quale prevede che “con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è definito il trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, ivi incluso il personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legislativo, stabilendo come parametro massimo di riferimento il trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;



VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e in particolare, l'articolo 13, il quale prevede che “a decorrere dal 1° maggio 2014 il limite massimo retributivo riferito al Primo Presidente della Corte di Cassazione previsto dall'articolo 23-ter del citato decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, è fissato in € 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente”;

VISTA la rideterminazione del suddetto limite massimo, in € 241.080,00, operata in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 68, della legge n. 234/2021, ed in relazione a quanto disposto dal DPCM 25 luglio 2022, dall'anno 2022;

VISTO il DPCM 8/1/2024 di rideterminazione del su citato limite massimo, in € 243.442,58, con decorrenza 1/1/2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2012, recante “Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali”;

VISTA la circolare del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 8/2012, registrata dalla Corte dei Conti in data 11 ottobre 2012 – reg. n. 9 – fog. n. 36, avente ad oggetto “Limiti retributivi – art. 23ter del d.l. n. 201 del 2011, convertito in l. n. 214 del 2011 – d.P.C.M. 23 marzo 2012 (G.U. 16 aprile 2012, n. 89);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” e in particolare l'articolo 1, commi 471 e seguenti;

VISTA la circolare del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3/2014, registrata dalla Corte dei Conti in data 9 maggio 2014 n. 12227, avente ad oggetto “Nuove disposizioni in materia di limiti alle retribuzioni e ai trattamenti pensionistici – art. 1, commi 471 e ss. della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014)”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2023 - n.303 “Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2024 e Bilancio pluriennale per il triennio 2024 - 2026”;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023, con il quale è stata disposta la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026;

VISTO il DPCM 30 ottobre 2023, n. 177 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”, secondo il quale il trattamento economico onnicomprensivo del Consigliere



Diplomatico è determinato in una voce retributiva di importo non superiore a quello massimo del trattamento economico fondamentale dei dirigenti preposti a uffici di livello dirigenziale di livello non generale incaricati ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001, e in un emolumento accessorio da fissare in un importo non superiore alla misura massima del trattamento accessorio spettante ai dirigenti di uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero;

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, n. 94669 del 10 luglio 2006, con la quale sono state impartite istruzioni per la determinazione dei trattamenti economici dei responsabili degli Uffici di diretta collaborazione dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 di nomina della Senatrice Daniela Garnerò Santanchè a Ministro per il turismo;

VISTO il decreto interministeriale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale di concerto con il Ministero del turismo ed il Ministero dell'economia e delle finanze del 21 settembre 2021, con il quale il Segretario di legazione Simone Landini è stato collocato fuori ruolo presso il Ministero del turismo a decorrere dalla data di effettiva assunzione delle funzioni di Consigliere diplomatico e per tutta la durata dell'incarico;

VISTA la nota prot. 14632 del 10 novembre 2022 con la quale è stata richiesta al Ministro per gli affari esteri e la cooperazione internazionale l'autorizzazione alla prosecuzione dell'incarico di Consigliere diplomatico del Ministro del Turismo per il Cons. Simone Landini, permanendo in posizione di fuori ruolo;

VISTA la nota prot. n. 185749 del 16 novembre 2022 con la quale il Ministro per gli affari esteri e la cooperazione internazionale ha confermato il collocamento fuori ruolo del Consigliere di legazione Simone Landini al fine della prosecuzione dell'incarico di Consigliere diplomatico del Ministro del turismo;

VISTO il decreto del Ministro del turismo prot. n. 15469 del 22 novembre 2022 con cui il Cons. di Legazione Simone Landini è stato nominato Consigliere Diplomatico del Ministro, a decorrere dal 22 ottobre 2022;

VISTO il prospetto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale concernente il trattamento economico del Consigliere di legazione Simone Landini;

VISTA la dichiarazione del Consigliere Diplomatico del Ministro del turismo con la quale il medesimo ha optato per il mantenimento del proprio trattamento economico fondamentale in godimento riconosciuto dall'amministrazione di appartenenza;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, del citato decreto del Presidente della Repubblica che prevede che a decorrere dalla data di assunzione dell'incarico di Consigliere Diplomatico del Ministro del turismo, l'Amministrazione degli affari esteri e della cooperazione internazionale continuerà ad erogare al Consigliere di legazione Simone Landini il trattamento economico di cui all'art. 16, comma 1, lett. a), del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2018, n. 85 e che la spesa relativa agli emolumenti di carattere accessorio corrisposti all'interessato è posta a carico del Ministero del turismo;

VISTA la nota prot MAE01430992 del 16 agosto 2023 con la quale il Ministro per gli affari esteri e la cooperazione internazionale ha comunicato l'aggiornamento del trattamento economico fondamentale e accessorio del Cons Simone Landini a seguito della promozione a Consigliere di Ambasciata, con decorrenza 2 luglio 2023;



RITENUTO opportuno adottare, quale parametro per la determinazione dell'indennità di funzione spettante al Consigliere di Ambasciata Simone Landini per l'incarico di Consigliere Diplomatico quello previsto dall'articolo 23-ter del citato decreto-legge n. 201 del 2011, convertito con modificazioni con legge n. 214 del 2011;

CONSIDERATO che il trattamento economico del Consigliere Diplomatico, così come determinato nel presente decreto, non supera il limite massimo retributivo previsto dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

VISTA la dichiarazione del Consigliere di Ambasciata Simone Landini, concernente l'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui all'articolo 20 del citato decreto legislativo n. 39 del 2013;

D E C R E T A:

Art. 1

(Trattamento economico)

1. Il Consigliere di Ambasciata Simone Landini, nominato Consigliere Diplomatico del Ministero del turismo con decorrenza 22 ottobre 2022, conserva il trattamento economico fondamentale riconosciuto dall'amministrazione di appartenenza.
2. A decorrere dal 2 luglio 2023, a seguito della promozione a Consigliere di ambasciata, al Cons Simone Landini è altresì riconosciuto, a titolo di indennità per l'incarico di Consigliere Diplomatico del Ministro del turismo un importo annuo lordo di euro 35.221,73, determinato ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2012 e un importo annuo lordo di euro 45.380,00 a titolo di retribuzione di posizione, per un importo annuo lordo complessivo di euro 80.601,73.

Art. 2

(Efficacia)

1.

Il trattamento economico così come determinato dall'articolo 1, come da allegata tabella che costituisce parte integrante del presente decreto, ha effetto dal 2 luglio 2023 e ha durata fino al termine dell'incarico, tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni. A decorrere dal 2 luglio 2023 il decreto interministeriale MITUR-MEF (*cf.* MEF- GAB prot. n. 8853 del 28/2/2022) cessa la propria efficacia.

Art. 3

(Oneri)

La spesa derivante dall'attuazione del presente decreto relativa al totale del trattamento economico lordo Stato è pari a € 111.536,67, in ragione di anno a partire dal 2/7/2023, comprensivi degli oneri di legge, e graverà per l'anno 2024 e per gli anni successivi fino al termine dell'incarico sullo stanziamento del capitolo 1006 P.G.4 per € 80.601,73, del capitolo 1006 P.G.2 per € 24.083,80 per



oneri previdenziali e del capitolo 1016 P.G. 1 per € 6.851,15 per Imposta regionale attività produttive (I.R.A.P.), nell'ambito della Missione "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche" - Programma "Indirizzo politico"- C.D.R. "Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro" - Azione "Indirizzo politico amministrativo" dello stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo.

Il presente decreto sarà trasmesso al controllo secondo la normativa vigente.

Roma,

Il Ministro del Turismo
Sen. Daniela Garnero Santanchè

Il Ministro dell'economia e delle finanze
On. Giancarlo Giorgetti



MINISTERO DEL TURISMO					
Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane					
Retribuzione Annuale lorda (prospetto MAECI)	Indennità di funzione	Posizione	Indennità di Funzione + Posizione	Oneri a carico dell'Amm.	TOTALE COMPLESSIVO + oneri a carico del MITUR
140.886,92	35.221,73	45.380,00	80.601,73	30.934,94	111.536,67

*Trattamento economico annuo lordo, comprensivo degli oneri di legge a carico dell'amministrazione, attribuito al Cons. Diplomatico del Ministro

L.D. ONERI COMPLESSIVI RIFERITI ALL'ANNO 2024

2024 DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE = 365 gg. 80.601,73 : 365 x 365 = 80.601,73

*Gli oneri a carico dell'Amministrazione sono stati calcolati sulla base della misura del 24,20 dovuta all'INPS; del 5,68% per op. di prev. - TFR dovuta all'INPDAP e dell'8,50 % per IRAP

Capitolo di spesa	Piano gestionale	Descrizione	Importo
1006	PG 4	Competenze fisse agli addetti al gabinetto e alle segreterie particolari al lordo degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore	80.601,73
1006	PG 2	contributi sociali a carico del datore di lavoro sulle competenze fisse	24.083,80
1016	PG 1	Irapp sulle competenze fisse	6.851,15
			111.536,67

